

## INFORMAZIONI PERSONALI

## AGOSTINO MIOZZO



✉ agostino.miozzo@protezionecivile.it

Sesso M

Data di nascita 30/09/1953

Nazionalità ITALIANA

Coniugato con tre figli

## OCCUPAZIONE ATTUALE

**Da novembre 2018 Direttore dell'Ufficio II - Promozione e Integrazione del Servizio Civile, Dipartimento della Protezione Civile**

## TITOLO DI STUDIO

Laurea Magistrale - Corso di laurea: Laurea in Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Milano 1980

ESPERIENZA  
PROFESSIONALE

2018 11 – oggi

**Direttore Generale Ufficio Promozione e Integrazione del Servizio Nazionale:**

2017 09 – 2018 10

**Dirigente Generale Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile:**  
incarico di studio e ricerca concernente le implicazioni dei processi di migratori e di protezione civile europei, tenuto conto del ruolo di ECHO (European Civil Protection and Humanitarian Aid Operation) nell'assistenza ai migranti. L'incarico prevede rapporti con Istituzioni pubbliche e private Italiane e Europee, Organizzazioni del terzo settore, Università e centri di ricerca.  
A far data dal 26 luglio u.s. con Ordine di Servizio n.55/Pers/2018 è incaricato di sovrintendere le attività di competenza dell'Ufficio II – Promozione e integrazione del Servizio Nazionale nonché alle ordinarie prerogative in materia di gestione delle risorse umane assegnate al citato Ufficio.

2017 01-09

**ONG Emergency**, responsabile delle relazioni internazionali e curatore di corsi di formazione dedicati ai volontari di Emergency in tutta Italia. Nel corso del periodo di incarico presso l'ONG ha visitato progetti in numerosi paesi che vivono in situazioni di conflitto, crisi sociali e migratorie, crisi umanitarie, in particolare in Sudan, Repubblica centro Africana, Kurdistan Iracheno, Libia.  
Nel corso dell'incarico ha incontrato funzionari del sistema Europeo di assistenza umanitaria (ECHO), di sviluppo DEVCO), della DG Home, rappresentanti del Servizio Relazioni Esterne (EEAS) del Parlamento Europeo e di altre Direzioni Generali della Commissione Europea.  
Tra i programmi analizzati e visitati nel periodo di incarico vi sono quelli in corso in numerose regioni Italiane destinati all'assistenza a profughi e richiedenti asilo nel nostro paese.  
Ha svolto corsi di aggiornamento e formazione per volontari e funzionari appartenenti ad istituzioni locali italiane.

**2015-2016** **Dirigente Generale Dipartimento per le Politiche Antidroga- Presidenza del Consiglio dei Ministri** incarico di studio per la predisposizione del Rapporto annuale al Parlamento Italiano e la predisposizione di un rapporto delle attività in materia di politiche antidroga alla Commissione Europea. Organizzazione di convegni internazionali sul tema del consumo di sostanze stupefacenti in particolare nei paesi di transito delle rotte della droga e nei paesi coinvolti nelle "primavere arabe".

**2010-2014** **European External Action Service (EEAS), European Union**  
EEAS Building – 9A Rond Point Schumann – 1000 Brussels  
eeas.europa.eu

**Managing Director for Crisis Response and Operational Coordination (MD CROC)**

MD CROC è Membro del Corporate Board dell'EEAS e opera sotto la diretta responsabilità dell'Alto Rappresentante in collaborazione con il Segretario Generale e gli altri membri del Corporate Board. Collabora con l'Alto Rappresentante nella sua responsabilità di assicurare coerenza e coordinamento dell'Unione Europea nella gestione delle crisi. Assicura il coordinamento tra le varie strutture dell'EEAS competenti per la gestione delle crisi in particolare CMPD, CPCC, EUMS e il Centro Situazioni.

Collabora con le strutture militari, i servizi d'intelligence e antiterrorismo dell'UE e degli Stati Membri, il Parlamento Europeo, il Consiglio dell'Unione Europea, i servizi della commissione dedicati alla cooperazione allo sviluppo (DEVCO), aiuti Umanitari (ECHO), le Direzioni Generali HOME (Affari Interni) e SANCO (Sanità).

Rappresenta l'UE in incontri internazionali con UN, OO.II, Stati Membri dell'Unione e stati Terzi, Istituti di ricerca su temi della gestione dei conflitti, mediazione, relazioni tra civili e militari, migrazioni e traffici illeciti, azioni umanitarie e di ricostruzione, previsione e prevenzione dei conflitti e delle crisi.

Ha diretto tre servizi con uno staff di circa 70 persone tra cui tre dirigenti di livello AD 13/AD14 e staff tecnico e amministrativo.

- 1) "Situation Room" (SITROOM), servizio attivo h 24, deputato al monitoraggio delle situazioni di crisi e di emergenza nel mondo fornisce informazioni in tempo reale alla Direzione Politica e tecnica dell'EEAS ai rilevanti servizi della Commissione, Consiglio e Parlamento. Elabora e diffonde ai servizi competenti aggiornamenti (ricavati da fonti aperte) relativi alle crisi che il sistema dell'Unione sta seguendo con priorità politico diplomatica. La SITROOM è connessa con analoghi servizi della Commissione, degli Stati Membri, delle maggiori Agenzie Internazionali e Stati terzi (USA, Russia, altri). Nel servizio operano funzionari civili e militari.
- 2) Servizio Consolare deputato al monitoraggio delle emergenze relative ai cittadini europei in paesi terzi e al ruolo delle Delegazioni dell'UE nel coordinamento e facilitazione dell'assistenza ai cittadini dell'Unione in caso di emergenze; coordina la "Consular on line web page" (CoOL) strumento informatico utilizzato dagli Stati Membri per condividere informazioni sulla situazione consolare nel mondo, sul numero dei cittadini dell'unione presenti nei paesi a rischio, sui piani di evacuazione e altre informazioni rilevanti l'assistenza ai cittadini dell'Unione in caso di crisi; predispone esercitazioni e percorsi formativi per lo staff dell'EEAS impiegato presso le Delegazioni. Il servizio rappresenta EEAS al COCON il gruppo di lavoro sugli Affari Consolari, partecipa alle attività del Gruppo di Coordinamento NEO (Non Combatant Evacuation Operation) e mantiene una capacità h 24 d'invio in missione di esperti nel settore dell'assistenza consolare.
- 3) Servizio di staff per la pianificazione e la gestione del coordinamento delle crisi. Il servizio, attivo h 24, pianifica, organizza e coordina le missioni sul terreno in caso di emergenza ed è responsabile per l'organizzazione della "Piattaforma di crisi" strumento di coordinamento interno all'UE in caso di crisi maggiori: la Piattaforma di Crisi, coordinata dall'Alto Rappresentante o dal Segretario Generale o da MD CROC, prevede la partecipazione di tutte le direzioni Generali della Commissione, dell'EEAS e del Consiglio ed è finalizzata alla concertazione inter istituzionale per la risposta alle crisi.

Nel corso della missione a Bruxelles si è occupato, in particolare, delle attività politico diplomatiche e del coordinamento delle azioni dell'UE finalizzate al ritorno alla normalità in particolare per le crisi in corso in **Libia, Egitto, Yemen, Siria, Libano, Giordania, Iraq, Ivory Coast, Mali, Repubblica Centro Africana, Somalia, Sudan, Filippine, Myanmar, Georgia.**

Su richiesta del Segretario Generale della Lega Araba e del Presidente della Repubblica di Myanmar ha curato la creazione di una SITROOM, analoga a quella attiva a Bruxelles, presso il Quartier Generale della Lega Araba al Cairo ed a Naypyidaw, capitale di Myanmar. In entrambi i casi si è occupato della formazione dello staff che è stato poi impiegato nelle due strutture. Ha curato un programma di potenziamento e riorganizzazione della SITROOM esistente presso la sede dell'ASEAN a Giacarta, Indonesia. Ha curato il potenziamento delle capacità di monitoraggio delle crisi dell'OAS a Washington. Contatti per il coordinamento delle informazioni in tempo reale relative a emergenze naturali e dovute all'uomo sono stati creati o rafforzati con analoghe strutture e Agenzie UN –OCHA, UNDP, WFP, UNICEF, WHO, UNHCR e OIM, ICRC.

Ha curato temi relativi alla gestione dei processi migratori, alla sicurezza delle frontiere e alle tratte di commerci illeciti nelle aree di conflitto con particolare attenzione ai paesi della sponda Sud del Mediterraneo e del Sahel e del medio oriente. Ha curato il dossier concernente la tutela e salvaguardia dei beni culturali nelle aree di guerra, con particolare riferimento a Siria, Libano, Giordania e Libia. Ha operato a stretto contatto con le Direzioni ECHO e DEVCO per attività di emergenza umanitaria, ricostruzione dei sistemi sociali e produttivi, sostegno alla bilancia dei pagamenti dei paesi interessati da conflitti e gravi emergenze umanitarie.

**2002-2010 Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile (DPC/PCM)**  
Via Ulpiano, 11 – 00193 Roma  
[www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)

#### **Direttore Generale dell'Ufficio Volontariato, Relazioni Istituzionali e Internazionali**

La Direzione di cui è stato responsabile contava sul supporto di circa **70/100 persone di staff** tra dirigenti di seconda fascia e funzionari tecnici e amministrativi e consulenti esterni impiegati nei programmi di cooperazione internazionale, la gestione di un budget di funzionamento di circa 6 milioni di € l'anno e la responsabilità tecnica, amministrativa e finanziaria di tutte le attività internazionali realizzate dal DPC.

Come Direttore dell'Ufficio ha partecipato a tutte le emergenze avvenute su territorio nazionale nel periodo citato.

Per quanto attiene alle responsabilità del **servizio del Volontariato**, è stato responsabile della formazione, organizzazione e pianificazione delle attività ordinarie e straordinarie delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile distribuite sul territorio nazionale.

Per le competenze concernenti le **“Relazioni Istituzionali”** è stato responsabile delle relazioni del DPC con Ministeri, Regioni, Province Comuni, Università e Istituti di ricerca scientifici per tutte le materie attinenti il tema della Protezione Civile, rappresentando il DPC ai tavoli istituzionali a Palazzo Chigi, alla Conferenza Stato Regioni, UPI, ANCI etc.

Per il tema **“formazione”**, responsabile delle politiche di formazione in materia di PC rivolte a enti pubblici e privati oltre che al mondo del volontariato di PC e di campagne d'informazione destinate all'opinione pubblica attraverso la realizzazione di programmi di comunicazione sociale promossi dalla PCM e diffusi sui principali canali televisivi e di stampa nazionali.

Responsabile della **pianificazione, coordinamento e realizzazione di tutti gli interventi del Dipartimento della Protezione Civile all'estero** e “Focal point” per il Governo Italiano per accordi bilaterali e multilaterali in materia di PC.

Rappresentante del Governo Italiano e del Dipartimento della Protezione Civile nelle riunioni organizzate su temi di Protezione Civile in ambito di Unione Europea, UN, World Bank, OECD, NATO.

“Liaison officer” per temi di Protezione Civile e gestione delle crisi con Stati Membri dell’UE e con gli stati presenti al summit del G8.

Focal point per la definizione di nuove forme di collaborazione nella cooperazione civile-militare in situazioni di gravi emergenze internazionali

Gli interventi internazionali del DPC si sono svolti in paesi dell’UE (**Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Cipro, Germania, Repubblica Ceca, Slovenia, Croazia, Inghilterra**) e in **Albania** (alluvioni), **Mali** (aiuti umanitari), **Pakistan** (terremoto nella regione del Panshir), **Marocco** (terremoto nella regione di Al Hoceima), **Algeria** (Terremoto regione di Boumerdes), **Turchia** (collaborazione tecnica alla riorganizzazione del sistema nazionale turco di Protezione Civile), **Territori Palestinesi e Israele** (collaborazione tecnica, scambio di expertise in materia di Protezione Civile), **Iran** (terremoto di Bam), **Libia** (incidente alla centrale di trasformazione di idrocarburi di El Basan Golfo della Sirte), **Cile** (terremoto nella Regione di Talca), **Haiti** (terremoto a Port au Prince), **Stati Uniti** (Uragano Katrina), **Federazione Russa** (attentato terroristico alla Scuola n. 1 Di Beslan e incendi boschivi nella regione di Mosca), **Angola** (aiuti umanitari in occasione di una epidemia di Ebola), **Sud Sudan** (realizzazione di un ponte e della ristrutturazione di un Ospedale a Yrol), **Sri Lanka, Tailandia, Maldive** (intervento umanitario di emergenza e ricostruzione, nello Sri Lanka, delle infrastrutture distrutte a causa dello Tsunami che ha interessato l’area nel dicembre 2004).

**Ha curato le relazioni Internazionali e partecipato all’organizzazione dei seguenti “Grandi Eventi”** organizzati dal DPC ai sensi della Legge n. 401 del 9 novembre 2001:

**Vertice INCE di Trento**, novembre 2001; **Vertice NATO Federazione Russa**, maggio 2002; **Vertice mondiale della FAO**, giugno 2002; **Cerimonia di canonizzazione del Beato Padre Pio da Petralcina**, giugno 2002; **Incontro internazionale per la pace**, settembre 2002; **Cerimonia di canonizzazione del Beato Josemaria Escrivà**, ottobre 2002; **Semestre Presidenza Italiana dell’Unione Europea** 2003 (per la componente di Protezione Civile); **Cerimonia di Beatificazione di Madre Teresa di Calcutta**, ottobre 2003; **Esequie di Papa Giovanni Paolo II e Intronizzazione di Benedetto XVI**, aprile 2005; **XX Giornata mondiale della Gioventù**, agosto 2005; **Ricorrenza del 50° anniversario dei trattati di Roma**, 2007; **visita papa Benedetto XVI ad Assisi**, giugno 2007; **Esposizione di San Pio da Petralcina**, 2008; **Presidenza Italiana del G8** 2009

**1991-2001** **Ministero degli Affari Esteri: Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo(DGCS)**  
Piazzale della Farnesina, 1 – 00135 Roma

**Coordinatore degli interventi di emergenza** realizzati, nei paesi destinatari degli aiuti del Governo Italiano. Il Servizio aveva la competenza di seguire l’evoluzione delle crisi con azioni di previsione e prevenzione, attivando azioni mirate alle necessità specifiche e in risposta delle richieste avanzate dai paesi interessati, Agenzie delle Nazioni Unite, Organizzazioni Internazionali o dalle ONG italiane presenti sul territorio, predisponendo azioni coerenti con i processi di ricostruzione e sviluppo sociale e economico.

Nel periodo citato la disponibilità finanziaria del Servizio Emergenze, di cui era tecnicamente responsabile, fu di 100/110 miliardi di Lire l’anno, con variazioni della disponibilità in coincidenza di crisi maggiori come per l’ex Jugoslavia e il Ruanda.

Di seguito vengono elencate alcune delle principali attività svolte nel periodo in esame:

**Somalia** Assistenza dell’Inviato Speciale del Governo Italiano, l’Ambasciatore Enrico Augelli, in tutte le attività connesse alla riapertura dell’Ambasciata Italiana, ai contatti politico diplomatici con le autorità rappresentative la popolazione residente, identificazione e realizzazione di azioni di carattere umanitario a supporto della popolazione vittima del conflitto. A Mogadiscio, Belet Uein, Garoe, Bosaso, Berbera oltre agli interventi di carattere umanitario sono state realizzate azioni di riavvio della produzione agricola, sostegno al mercato locale e al ristabilimento delle condizioni economico produttive precedenti la caduta del dittatore Siad Barre.

**Ex Jugoslavia** Organizzazione d'interventi di aiuto umanitario e assistenza alle popolazioni vittime del conflitto attraverso l'invio di team specialistici, supporto delle strutture sociali e sanitarie, invio di beni di consumo, farmaci, alimenti, vestiario, ricostruzione di servizi sociali e sanitari e strutture di accoglienza.

**Ruanda** coordinamento di una missione esplorativa civile/militare e organizzazione di un consistente programma di aiuti umanitari in aiuto alle vittime del genocidio che prevedeva la riorganizzazione dei servizi sociali e sanitari, il ripristino delle condizioni di vita e di lavoro, con particolare attenzione alle attività agro pastorali, supporto alle Autorità locali e al nuovo Governo del Presidente Kagame insediatosi a Kigali ed il sostegno alle Agenzie delle UN, ICRC ed alle ONG italiane impegnate nel paese.

**Iraq:** realizzazione di progetti di ricostruzione di strutture ospedaliere nella capitale Bagdad.

**Afghanistan:** realizzazione di strutture di assistenza sociale, scolastica e sanitaria nella Capitale Kabul e nelle aree periferiche, Jalalabad, Mazar el Sharif; programmi di controllo della produzione di oppio e supporto alle Agenzie UN.

**Pakistan:** assistenza umanitaria per i profughi afgani accolti nei centri di Peshawar e Quetta.

**Nord Korea:** emergenza umanitaria in coincidenza di un periodo di siccità e carestia che colpì le aree più rurali del paese, sostegno alla riorganizzazione delle capacità produttive agroalimentari nelle aziende di stato a sud di Pyongyang

**Centro America:** Uragano Mitch, aiuti e sostegno alla ricostruzione a seguito della più grave catastrofe degli ultimi decenni che ha interessato sei paesi del Centro America provocando inestimabili danni all'economia, soprattutto agricola, dell'area. Oltre ad azioni in gestione diretta sono stati finanziati programmi ad Agenzie UN (UNICEF, WHO, FAO, UNDP, WFP), all'ICRC e a ONG presenti nell'area.

Interventi umanitari a seguito di terremoti e alluvioni in **Turchia, India, Salvador, Venezuela, Indonesia.**

**Libia:** a seguito di accordi del Governo Italiano con il Presidente Gheddafi realizzazione di strutture sanitarie di terzo livello, Ospedali per la Chirurgia Ortopedica, per il trattamento di pazienti libici vittime delle esplosioni di mine depositate dall'esercito italiano durante la seconda guerra mondiale.

**Cuba:** supporto alla ristrutturazione di aree degradate della Capitale l'Avana nella zona dell'"Avana vecchia" attraverso il sostegno ai programmi di bonifica ambientale, potabilizzazione delle acque, ristrutturazione di linee di distribuzione di acqua potabile, elettricità oltre ad azioni di prevenzione delle patologie trasmissibili e sostegno ai programmi di sanità pubblica e formazione.

**Brasile:** realizzazione, con il Ministero dell'Ambiente Brasiliano, di un programma per il controllo degli incendi nella foresta amazzonica attraverso azioni di riconversione dell'uso dei terreni resi disponibili dalla distruzione della foresta, formazione nel settore agro alimentare, dell'allevamento, del commercio di legname pregiato, della produzione artigianale, e sostegno ai servizi regionali di protezione civile e prevenzione degli incendi.

**Albania, Kosovo e Repubblica Federale di Jugoslavia:** interventi umanitari e di riorganizzazione dei servizi sociali, di sicurezza e di tutela dei diritti umani nei paesi interessati dal conflitto. In Albania e Kosovo azioni a supporto del progetto di assistenza ai 500 mila profughi Kosovari migrati in Albania e successivamente rientrati in Kosovo. In Repubblica Federale di Jugoslavia azioni mirate al ripristino delle attività produttive, sostegno alle categorie di popolazione più vulnerabili, sostegno urgente alla bilancia dei pagamenti.

**Timor Est:** supporto all'attività delle Agenzie delle Nazioni Unite impegnate nel processo di pace e superamento del conflitto tra Timor Est e Ovest.

**Territori Palestinesi:** attività di carattere umanitario, di ricostruzione di strutture pubbliche di servizi sociali e sanitari; formazione nei settori della salute, dei servizi sociali e della tutela dei diritti.

**Algeria:** azioni di formazione e assistenza umanitaria a seguito di una catena di attentati terroristici avvenuti nel paese.

**Russia** azioni di sostegno alle fasce più vulnerabili della popolazione a seguito della crisi politico economica verificatasi con la caduta dell'Unione Sovietica e la conseguente dissoluzione dei sistemi pubblici di assistenza sociale in particolare per gli anziani e gli orfani.

Nel periodo di lavoro citato ha effettuato **missioni a Ginevra, Bruxelles, Parigi, Vienna, Londra, New York e Washington**, rappresentando la DGCS e il Governo Italiano in tavoli tecnici che trattavano tematiche relative alla cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo, aiuti umanitari e di emergenza, sviluppo umano, ambiente e sviluppo sostenibile. Ha partecipato alle sessioni annuali dell'Assemblea Mondiale della Sanità, al Board dell'UNICEF, ECOSOC, alle riunioni annuali di CICR, FICROSS, UNHCR, OIM e DHA/OCHA

**2000-2001 Membro del Gruppo di lavoro** della Protezione Civile per la definizione di standard medici in preparazione di Grandi Catastrofi Naturali sul territorio Nazionale.

**1997-1998 Membro del Gruppo di lavoro** DGCS, Min. Agricoltura e AIMA per la programmazione degli aiuti alimentari.

**1997-1998 Membro del Gruppo di lavoro** istituito dal Ministero della Sanità per l'emergenza "Albania".

**1997 Membro del Gruppo di lavoro** istituito dal Ministero per la Famiglia ed Affari Sociali per l'emergenza "Albania".

**1996 Consulente** per il Ministero della Sanità Italiano per un programma di collaborazione con il Ministero della Sanità Rumeno in materia di diffusione dell'HIV

**1996 Consulente** per il Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri

**1994-1995 Responsabile dell'Unità di Crisi della Croce Rossa Italiana e dell'organizzazione delle attività internazionali della CRI.** Su disposizione dell'allora Ministro degli Esteri Italiano, On. Susanna Agnelli, incaricato di seguire il servizio relazioni Internazionali della Croce Rossa. Realizzazione di un programma di aiuto e sostegno alla Croce Rossa/Mezza Luna Rossa Bosniaca, Croata e Jugoslava, invio di convogli di aiuti umanitari e la loro distribuzione oltre. Organizzazione di un importante piano di accoglienza in Italia di feriti di guerra e di profughi in ricerca di asilo ed il loro smistamento presso le strutture sanitarie e di accoglienza delle varie regioni del paese.

**1985-1991 Ministero degli Affari Esteri: Dipartimento della Cooperazione allo Sviluppo/ Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo**  
Piazzale della Farnesina, 1 – 00135 Roma

**Responsabile dei programmi di cooperazione sociale e sanitaria in paesi dell'Africa sub Sahariana e del bacino del Mediterraneo.** Le attività di cooperazione prevedevano l'identificazione di programmi di sanità pubblica, il monitoraggio della sicurezza alimentare, piani di vaccinazione per bambini e madri in stato di gravidanza, programmi di prevenzione e previsione di situazioni di rischio sociale e sanitario, la realizzazione di strutture sanitarie di primo, secondo e terzo livello come ad es. la realizzazione dell'Ospedale Regionale di Asella in Etiopia, strutture sanitarie specialistiche a Addis Abeba, Ospedali di Mogadiscio e di Belet Uein in Somalia, strutture sanitarie a Sana'a nello Yemen, a Mahé Isole Seychelles, Gibuti, Mali, Senegal, Egitto, Zaire.



**1986 Incarico di ricerca** del "Collaborating Centre for Research and Training in Veterinary Public Health" dell'OMS/ISS Roma

**Vincitore di una borsa di studio della "Fondazione Rorer per le Scienze Mediche"**

**1985-1986 Consulente** per le attività di cooperazione internazionale all'Istituto Italo-Africano, Istituto Superiore di Sanità, Ospedale pediatrico Bambino Gesù.

Le attività dell'Istituto Italo Africano prevedevano l'assistenza al suo Presidente, l'Ambasciatore Gasbarri, nel monitoraggio delle condizioni di paesi di interesse dell'Istituto, l'identificazione di situazioni di rischio in base agli indicatori socio economici, di sviluppo umano, sicurezza alimentare, sociale e sanitaria e la relativa proposta di azioni ed interventi mirati a ridurre la vulnerabilità dei paesi e delle popolazioni residenti.

Le azioni a sostegno delle attività internazionali dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma consistevano nell'identificazione di possibili aree d'intervento specialistico (pediatrico) in realtà africane e definizione di programmi di cooperazione da avviare in coordinamento con le Autorità sanitarie del paese.

Il supporto all'Istituto Superiore di Sanità prevedeva l'analisi delle politiche sanitarie e la sostenibilità delle stesse in PVS, la definizione d'iniziative a supporto dei ministeri della Sanità e dell'Ambiente.

**1984-1985 Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Dipartimento della Cooperazione allo Sviluppo**  
Piazzale della Farnesina, 1 – 00135 Roma

**Coordinatore** di un programma di emergenza umanitaria in Etiopia. Il team di cui aveva la responsabilità era composto di 18 persone tra medici, infermieri, e tecnici logistici. Le attività svolte comprendevano: 1) allestimento di tendopoli per l'assistenza di circa 30 mila sfollati, la costruzione di un Ospedale provinciale, installazione e gestione di ospedali da campo e cliniche mobili per il monitoraggio delle condizioni di salute di quanti afferivano ai centri di accoglienza; 2) un progetto di perforazione di pozzi per acqua potabile reso possibile grazie all'invio (attraverso un ponte aereo) di una trivella donata dal Giornale l'Arena di Verona garantendo in tal modo la fornitura di acqua potabile a decine di migliaia di persone; 3) realizzazione di un centro di assistenza a persone in gravi condizioni di salute, centro richiesto da Madre Teresa di Calcutta durante una delle sue visite ai campi di accoglienza.

**1982-1984 Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Dipartimento della Cooperazione allo Sviluppo**  
Piazzale della Farnesina, 1 – 00135 Roma

**Medico volontario** in un programma di cooperazione sanitaria Italiana nello Zimbabwe. Le competenze assegnate durante il servizio coprivano le attività medico chirurgiche (incluse quelle ostetrico ginecologiche) e la responsabilità della identificazione e gestione dei servizi socio sanitari sul territorio.

**1981-1982 Coordinatore** d'iniziative sociali e sanitarie per la popolazione anziana residente nel Comune di Sesto San Giovanni (MI)

## ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1980 Laurea Magistrale - Corso di laurea: Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Milano.

1982 Perfezionamento in chirurgia ostetrico ginecologica Università di Harare, Zimbabwe.

1984 "Supervisory Skills Training Course" - Organizzazione Mondiale della Sanità.

## COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre **ITALIANO**

Altre lingue	COMPRENSIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
<b>Inglese</b>	C1	C1	C1	C1	C1
<b>Francese</b>	C2	C2	C2	C2	C2
<b>Spagnolo</b>	B2	B2	B2	B2	B2

Competenze comunicative Buone competenze comunicative acquisite durante l'esperienza di Coordinamento operativo sul terreno, presso le istituzioni ove ho servito con incarichi manageriali e nelle numerose docenze e partecipazioni a eventi pubblici organizzati in Università, istituzioni pubbliche e private, interviste a reti televisive, radiofoniche e di carta stampata nazionale e internazionale.

Competenze organizzative e gestionali Sin dal periodo della missione a Makalle ha avuto incarichi di gestione di team composti da numerose persone con competenze differenti. Nel periodo di lavoro presso il DPC e poi l'EEAS/EU ha avuto la responsabilità diretta di team composti da 70/100 funzionari tra cui dirigenti, funzionari tecnico amministrativi e collaboratori esterni all'istituzione

Competenze professionali  
Competenze informatiche Buona padronanza degli strumenti Microsoft Office, dei Sistemi di rilevazione cartografica GIS e del world wide web

## ULTERIORI INFORMAZIONI

## PUBBLICAZIONI

**Ha curato e/o collaborato alla stesura di:**

La Medicina tropicale nella Cooperazione allo Sviluppo – Editore Il Pensiero Scientifico, 1985

Makallè 1985 – Edizioni Ministero Affari Esteri (MAE) Roma. 1986

Salute Sviluppo e Cooperazione in Etiopia, l'esperienza Italiana - Edizioni Istituto Italo Africano. Roma 1989

Coping with natural Disasters: the role of local health personnel and the community, Editori WHO, Lega della Croce Rossa e della Mezzaluna, 1989



Cooperazione e sanità in Eritrea – Edizioni Istituto Italo Africano Roma 1990.

Salute per tutti? Esperienze e valutazioni da un'area rurale della Somalia. Edizioni Franco Angeli Milano 1992

Rapporto annuale di attività – Editore DGCS Ufficio Emergenza, 1994

This war is not mine – From Women to Mostar – Editore Cooperazione allo Sviluppo, 1994

Questa guerra non è mia – Edito da EUAMM (Amministrazione Europea di Mostar) e MAE. Il libro è stato tradotto in Inglese con il titolo “This war is not mine”. Mostar 1995

La Cooperazione sanitaria Italiana in Bosnia Erzegovina, tra l'emergenza e lo sviluppo. Edizioni ISS/ICHM/MAE. Roma 1995

Proceedings of the Regional Conference on Public Health in the Horn of Africa - Edizioni Istituto Superiore di Sanità - WHO Collaborating Centre Roma. 1996

Health and Social Situation of Elderly people in Sarajevo - Editori Who e Cooperazione Italiana, 1996

The management of emergencies in Rwanda in the health and social sectors: experiences and perspectives. Pubblicato da “Ministero della Sanità del Rwanda e Cooperazione Italiana in Rwanda” Kigali 1996

Giornale di Gerontologia, 1997

La cooperazione sanitaria in Bosnia-Erzegovina tra l'emergenza e lo sviluppo – Editore Istituto Superiore di Sanità, Direzione Generale per la Cooperazione e lo Sviluppo (Ministero degli Affari Esteri) e International Centre for Health Management, 1997

C'est ma taille qui m'a sauvée – Edito da MAE/UNICEF. English version “My height saved me” 1998 (Johannesburg)

Indicazioni per le donazioni di farmaci in situazioni di emergenza UNDHA/WHO/MAE/ISS

Pedagogia Cooperativa in zone di guerra Infanzia vulnerabile e handicap”. Edizioni Erickson Trento 1998

Bambini che sopravvivono alle Guerre- Edizioni Erikson Trento 2001

Programmi Umanitari della Cooperazione Italiana nella Repubblica Federale Jugoslava – Editore Cooperazione Italiana, 2001

Rapporto sulle attività internazionali 2002-2006 – Editore Dipartimento della Protezione Civile, 2006

L'emergenza dell'anima. L'ultimo invito di Giovanni Paolo II – Editore Dipartimento della Protezione Civile, 2005

Benedetto XVI. L'alba di un nuovo cammino – Editore Dipartimento della Protezione Civile, 2005

Beslan, la missione italiana in Ossezia del Nord – Editore Dipartimento della Protezione Civile, 2005

L'onda e la speranza – Editore Dipartimento della Protezione Civile, 2006

Trovarsi altrove. 9 esperienze di Servizio Civile in Sri Lanka - Editore Lupetti, 2007

In Sri Lanka sulle orme di Yunus. I progetti di microcredito Etimos-Protezione Civile dopo lo tsunami – Editore Lupetti, 2007

Sri Lanka: il rendiconto – Editore Lupetti, 2007

In Sri Lanka con la Protezione Civile. I progetti del Vis – Editore Lupetti, 2007

La protezione civile in Europa – Dipartimento della Protezione Civile, 2007

La Formazione di Protezione Civile in Europa – Dipartimento della Protezione Civile, 2007

Crisis Rooms – Towards a Global Network? – Editori European Union-Institute for Security Studies, European Union External Action, 2014

La Cooperazione sanitaria Italiana, Principi guida” Edizioni MAE Roma 1989

Coping with natural disaster - World Health Organisation Geneva 1989

La sanità in Mali - Istituto Italo Africano

Il sogno dell'abbondanza - Edizioni della pace Firenze 1993

La Cooperazione Sanitaria italiana in Bosnia Erzegovina. Atti del seminario Spalato 11-12 novembre 1994. Edizioni ISS/DGCS

Health and social situation of elderly people in Sarajevo. Edito da WHO and Cooperazione Italiana. Sarajevo 1996

La Cooperazione Sanitaria Italiana in Bosnia Erzegovina tra l'Emergenza e lo Sviluppo- Atti del Seminario Sarajevo 5-6 novembre 1996

Rapporto annuale di attività 1994 - M.A.E. Roma 1995

La lezione dell'Ex Jugoslavia - M.A.E. English version “ The lesson from former Yugoslavia”. Roma 1998

Rapporto di attività 1995/1999 – English version “The work of the Italian Cooperation in emergency situations” M.A.E. Roma 2000

Indicazioni per le donazioni di alimenti in situazioni di emergenza WFP/MAE/UNDHA/ISS/INN

Italian Government initiatives for the fight against HIV/AIDS – MAE Roma 2001

Rapporto di attività 2000 MAE

#### **E' autore/coautore dei seguenti articoli:**

Siccità in Etiopia: evoluzione dell'emergenza (novembre 1984-settembre 1985)

A. Miozzo

La Medicina Tropicale nella Cooperazione allo sviluppo. Settembre 1985

Realizzazione di un campo profughi

A.Miozzo, C. Djeddah, A. Bortolan, G. Pozzi, R. Turra.

La Medicina Tropicale nella Cooperazione allo sviluppo. Settembre 1985

Condizioni igienico sanitarie in un campo profughi”

A. Miozzo, C. Djeddah, M. Scaramella, P. Chinaglia.

La Medicina Tropicale nella Cooperazione allo sviluppo. Settembre 1985

Intervento sanitario in un campo profughi”

A.Miozzo, C. Djeddah, R. Turra, P. Taliente, R. Gnesotto, F. Di Battista, M. Muglia.

La Medicina Tropicale nella Cooperazione allo sviluppo. Settembre 1985

Emergenza nutrizionale: Makallè 1984-1985

C.Djeddah, A. Miozzo, F. Bassani, E. Frontini, M. Rebonato  
La Medicina Tropicale nella Cooperazione allo sviluppo. Settembre 1985

Epidemia di "Severe Dehydrating Diarrhoea" (SDD)  
C. Djeddah, A. Miozzo, F. Rosmini  
La Medicina Tropicale nella Cooperazione allo sviluppo. Settembre 1985

Lotta alla Tubercolosi ai confini del Pakistan  
A.Miozzo  
Cooperazione n. 73 1988

Cost of antituberculosis drugs in developing countries.  
S. Spinaci, G. Bertolaso, M. Di Gennaro, A.Miozzo  
La medicina tropicale nella Cooperazione allo Sviluppo Gennaio 1988

Proposta di uno schema di profilassi antiinfettiva per il personale medico e non medico  
impegnato in Paesi in Via di Sviluppo.  
G. Benedetti Valentini, T. Longhi, A. Miozzo, G. Bertolaso, M. Di Gennaro.  
La medicina tropicale nella cooperazione allo sviluppo. Gennaio 1988.

Primary health care urbana: una priorità per l'Etiopia?  
M.Rodriguez, Spappagallo, P.Zampillo, A. Miozzo.  
La medicina tropicale nella cooperazione allo sviluppo. Marzo 1989.

Perceived morbidity and enviromental health at household level in rural Ethiopia  
E.Materia, W.Mehari, A.Mele, F.Rosmini, M.A.Stazi, H.M.Damen, G.Basile, G.Miuccio,  
L.Ferrigno, A.Miozzo, P.Pasquini.

La medicina tropicale nella cooperazione allo sviluppo. Gennaio 1990.

In Eritrea tra la popolazione sfollata  
A.Miozzo  
Cooperazione n. 100 novembre 1990

Census in a rural area of Ethiopia: methodology and results.  
E. Materia, W. Mehari, A. Mele, F.Rosmini, M.A. Stazi, H.M. Damen, G. Basile, T. Kifle, G.  
Miuccio, L. Ferrigno, J Osborn, A. Miozzo, P. Pasquini.  
European Journal of epidemiology. January 1993

A community survey on maternal and child health servicies utilisation in rural Ethiopia.  
E. Materia, W. Mehari, A. Mele, F.Rosmini, M.A. Stazi, H.M. Damen, G. Basile, T. Kifle, G.  
Miuccio, L. Ferrigno, J Osborn, A. Miozzo, P. Pasquini.  
European Journal of epidemiology September 1993

Estimation of early childhood mortality using preceding birth technique in a community based  
setting.  
E. Materia, W. Mehari, A. Mele, F.Rosmini, M.A. Stazi, H.M. Damen, G. Basile, T. Kifle, G.  
Miuccio, L. Ferrigno, J Osborn, A. Miozzo, P. Pasquini.  
Annuario Istituto Superiore di Sanità, vol. 29 1993.

Una Cooperazione più sana ? decentriamola.  
L. Carrino, A. Miozzo  
Cooperazione n. 137 1994

Aging in war times: an experience from Bosnia Erzegovina.  
E. Baroni, L. Migliorini, A. Miozzo  
Giornale di gerontologia, vol 45 1997

Managment of Hospital Services in Post Conflict Situations: The Italian Co-Operation  
Experience in Pec/Peja General Hospital, Kosovo  
P. Guglielmetti, R. Bonadio, I. Kaliquani, G. Putoto, M. Rebonato, A. Miozzo  
Prehospital and Disaster Medicine, Vol. 15 N. 3 July 2000

The Italian Co-Operation Response in Central America following Hurricane Mitch: Budgeted Priorities and Equity in Humanitarian Assistance.

P. Guglielmetti, A. Miozzo

Prehospital and Disaster Medicine, Vol. 15 N. 3 July 2000

Orthopaedic and Plastic Reconstructive Surgery for War Victims: The Italian Co.Operation Experience in the Ethiopian-Eritrean Conflict

V. Oddo, P.Guglielmetti, D. Ghirelli, R. Menicocci, E. Simoni, A. Miozzo

Prehospital and Disaster Medicine, Vol. 15 N. 3 July 2000

The Italian Multi-Disciplinary Approach to the Management of a Complex Emergency in Cuba: A case Study of Dengue and Leptospirosis Control

P. Guglielmetti, A. Aleotti, J.L.S. Martinez, J.R. Vasquez Canga, A. Miozzo

Prehospital and Disaster Medicine, Vol. 15 N. 3 July 2000

Euromed: Come trasformare i disastri in opportunità in Limes, Gruppo Editoriale L'Espresso, 2009

## DOCENZE

Svolge regolarmente **docenze** presso Istituti Universitari Italiani e all'Estero.

Dal settembre 2000 al dicembre 2001 è stato "Direttore Scientifico" per le attività di Formazione in materia di Aiuti Umanitari e di Emergenza della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo presso l'Istituto Diplomatico Mario Toscano di Roma, dove ha organizzato:

- Primo Corso Nazionale di Formazione per Operatori Umanitari, corso residenziale per 35 esperti di Cooperazione internazionale, dicembre 2000.
- Seminario nazionale su: L'iniziativa della Cooperazione Italiana a sostegno dei programmi di lotta all'HIV/AIDS in Africa, 7-9 febbraio 2001
- Primo Corso: Approccio di Genere in situazioni di emergenza, conflitto e post conflitto, 2-6 aprile 2001.
- Primo corso regionale di aggiornamento per operatori umanitari, seminario residenziale per 150 funzionari della Regione Lazio, 19-20 aprile 2001
- Seminario internazionale: L'associazionismo delle donne in emergenza, 18-19 giugno 2001
- Secondo Corso Nazionale di Formazione per Operatori Umanitari: corso residenziale per 35 esperti, 25 giugno-13 luglio 2001.

Senior Lecturer at the London School of Hygiene and Tropical Medicine, Conflict and health unit.

Senior Lecturer at University of Cambridge Department of Politics and International Studies

Senior advisor, Boston University, School of Public Health, Centre for International Health, Course "Managing disasters and complex humanitarian emergencies".

Docente al Master per Educatori esperti nella Cooperazione Internazionale, Università di Bologna, Facoltà di Scienze dell'Educazione. (Direttore Prof. Andrea Canevaro).

Docente al Master in Aiuti Umanitari, NOHA-ECHO- Facoltà di Medicina dell'Università La Sapienza di Roma.

Docente al Master in "Peace Keeping ed interventi umanitari", Facoltà di Scienze Politiche Università di Torino (Direttore Prof. Alberto Antoniotto).

Membro della Segreteria Scientifica del "Il Corso di perfezionamento in Medicina tropicale e cooperazione sanitaria", Facoltà di Medicina Università di Siena Direttore Prof.ssa Assunta Braitto.

Docente al Master in "Peacekeeping and security studies". Facoltà di Scienze Politiche Università Roma 3 e Ispettorato delle scuole dell'Esercito.

European Day for Border Guards, Université Libre de Bruxelles

Docente al Master of Economics, Cooperation and Human Development, on Crisis Management in the recent major complex emergencies, Keniatta University Nairobi

Docente al Master in International Cooperation and Development MICAD Bethlehem University

Docente al Master in Cooperazione allo Sviluppo, Istituto Universitario di Studi Superiori, Pavia

Docente al Master in International Cooperation (Emergencies), ISPI Milano

Docente Master in International Public Affairs, School of Government LUISS Roma

Associate Professor, Global Risk Analysis & Crisis Management Executive Course, VESALIUS College Bruxelles

First European Peace and Security Studies General Conference, VESALIUS College Bruxelles

Docente al Corso di Perfezionamento in Antropologia delle Migrazioni Università di Milano Bicocca

#### ONORIFICENZE

Nel 2008 insignito della Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica.

Nel 2010 insignito della Medaglia all'Ordine dell'Amicizia della Federazione Russa.

Cavaliere nell'ordine "Al Merito della Repubblica Italiana"

Commendatore nell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

#### INCARICHI

Dal giugno 2017 a luglio 2019 consigliere comunale presso il Comune di Castelnuovo di Porto con delega all'attuazione del programma e al rispetto del "Codice Etico di comportamento".

#### DATI PERSONALI

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Roma, 20.04.2020

Agostino Miozzo